



ANNO 20 - NUMERO 1 - GIUGNO 2021

# annmig

UMBRIA

NOTIZIARIO





*Questa è la copertina del Libro d'Oro che è stato pubblicato in occasione dei 90 anni dell'Anmig e la cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai soci storici delle sezioni umbre avvenuta il 6 ottobre 2007. La foto storica è stata scattata davanti all'ingresso della Sezione di Perugia allora in piazza Biordo Michellotti.  
CONTROCOPERTINA Casa Madre Roma*

*Carissimi soci,*

**È** tempo di risentirci e rivederci. La pandemia che ha cambiato il nostro modo di vivere ci limita ancora nello stare vicini, nel ritrovarci per le assemblee, gli appuntamenti nelle piazze per le date storiche del 25 Aprile e del IV Novembre, gli incontri culturali, i momenti conviviali e le gite. Ma quello che ci è impedito in presenza, aggiungo giustamente perché le evidenze scientifiche non danno altre soluzioni al prudente distanziamento oltre al vaccino, si può fare sfruttando i mezzi di comunicazione vecchi e nuovi. Il Comitato Regionale si è confrontato sulle prospettive della nostra Associazione che a oggi conta circa 200 figure di soci storici (in maggior parte vedove) tutti ultra novantenni ed ha convenuto sulla necessità di rinsaldare le fila per stare in primo luogo vicini ai nostri anziani in vita e per non tradire il testamento morale che ci hanno consegnato i nostri genitori, ora scomparsi, chiamandoci a far parte della loro Associazione che ogni giorno di più sta diventando nostra.

Assolvendo al compito di coordinamento, il Comitato Regionale ha dunque deliberato la realizzazione di un Notiziario dell'Anmig Umbria. Sarà una pubblicazione periodica che contiene notizie sulla vita delle Sezioni e una serie di rubriche a carattere storico e culturale proprie della nostra Associazione (Storia dell'Anmig, Pietre della Memoria, Album foto storiche, Biblioteca della Memoria...) ma anche inerenti altri aspetti della vita sociale (hobby, viaggi, fotografia ecc. ecc.) con spazio dedicato non solo alle iniziative dell'Associazione ma anche alle vostre esperienze. Una scelta finalizzata a rafforzare, appunto, quello spirito associazionistico

che i nostri genitori ci hanno tramandato pregandoci di non disperderlo. Il Notiziario Anmig Umbria, che avrà cadenza periodica (pensiamo ad un bimestrale) sarà realizzato in formato Pdf e pubblicato sul sito [anmig.it/umbria](http://anmig.it/umbria), sul profilo Facebook [anmigUmbria](https://www.facebook.com/AnmigUmbria), vi sarà spedito via e-mail anche con un messaggio WhatsApp contenente il link di collegamento per sfogliarlo comodamente anche sul vostro smartphone.

Più delle parole saranno le pagine che seguono a darvi l'esatta misura di cosa rappresenterà per la nostra Associazione questa forma di comunicazione tradizionale nella sostanza ma moderna nella forma di diffusione. Il nostro notiziario sarà inviato anche a una serie di istituzioni che è bene sappiano quello che l'Anmig ha rappresentato e rappresenta nella società.

E ancora. Se quella scritta rimane, nonostante tutto, la forma principe della comunicazione, non si possono certo ignorare i nuovi mezzi a disposizione che sopperiscono alla lontananza e al distanziamento con i contatti on line. Ogni tre settimane, di giovedì, sarà così possibile ritrovarci e vederci con i **Webinar Anmig Umbria 2021**. Ci saranno ospiti, vedremo filmati storici, sfoglieremo album fotografici delle sezioni, parleremo di libri con gli autori, ci confronteremo su temi che sceglieremo di volta in volta. Il tutto comodamente da casa o da qualunque altro luogo (anche usando lo smartphone) che più vi aggrada. Un'oretta, poco più, da passare insieme per scoprire cose nuove, approfondire conoscenze, rinsaldare amicizie e farne di nuove.

Un caro saluto a tutti e a presto

**Remo Gasperini**

*Presidente Comitato Regionale*



In copertina	<b>2</b>
Editoriale	<b>3</b>
In questo numero	<b>5</b>

## Dalle Sezioni

Assisi	<b>8</b>
Castiglione del Lago	<b>10</b>
Città di Castello	<b>12</b>
Foligno	<b>14</b>
Gualdo Tadino	<b>18</b>
Gubbio	<b>20</b>
Orvieto	<b>22</b>
Perugia	<b>24</b>
Terni	<b>26</b>
Todi	<b>30</b>

Pietre della Memoria	<b>32</b>
----------------------	-----------

Pietre della Memoria	<b>34</b>
----------------------	-----------

ANMIG per immagini	<b>42</b>
--------------------	-----------

I Soci Fanno	<b>44</b>
--------------	-----------

Le Nostre Sezioni	<b>46</b>
-------------------	-----------

<i>Modulo Richiesta Ammissione a Socio</i>	<b>48</b>
--	-----------

<i>Modulo Richiesta Ammissione a Sostenitore - Simpatizzante ANMIG</i>	<b>49</b>
--	-----------

pagina **6**

## La storia dell'Anmig a puntate

Inizia in questo primo numero un appuntamento che ritroverete in ogni uscita del nostro magazine: la storia dell'Anmig a puntate. La rubrica è curata da Rita Bacoccoli che attinge alle informazioni dal libro "Passato Presente Futuro" - Compendio sulla Storia della Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra a cura di Valdo Del Lucchese, già Vicepresidente nazionale.

## I 4 magnifici centenari

pagina **13**

In questi mesi Anmig Umbria ha potuto festeggiare quattro magnifici soci centenari: Valentino Venturi di Gualdo Tadino che è in vista dei 103 anni, Pietro Patrizi (nella foto) di Città di Castello che ha già superato i 101, Corrado Codignoni di Gubbio e Nello Raffaelli di Spoleto che hanno tagliato il traguardo dei 100.



pagina **36**

## Archivissima Umbria protagonista

La Notte degli Archivi, diretta streaming su YouTube andata in onda la sera del 4 giugno dalla sede di Perugia, rimarrà indelebile nella storia dell'Associazione. Grazie al progetto Pietre della Memoria Anmig Umbria ha saputo coagulare



l'interesse di tutte le sezioni italiane e di un vasto pubblico che ha così potuto conoscere chi siamo e cosa facciamo.

## Notiziario A.N.M.I.G.

Direttore responsabile:  
Remo Gasperini  
Iscr. Trib. Perugia  
N°27/2001  
Redazione:  
Via a. Della Corgna 1/a  
Perugia



## La nascita di Anmig in difesa dei reduci della Grande Guerra, degli orfani e delle vedove.

### Il contesto

La I Guerra Mondiale detta la Grande Guerra fu un conflitto che coinvolse le principali potenze mondiali, tra cui Francia, Inghilterra, Russia e gli stessi Stati Uniti contro gli imperi centrali, quello tedesco e quello austroungarico, dal 28 luglio del 1914 all'11 novembre 1918. L'Italia entrò nel conflitto il 24 maggio 1915 a fianco degli alleati. La guerra, combattuta su diversi fronti, fu uno dei conflitti più sanguinosi dell'umanità costata all'Italia un contributo di oltre un milione e trecentomila vittime tra civili e militari. La fine del conflitto fu caratterizzata da carenze alimentari, carestie e funestata dal diffondersi dell'influenza pandemica cosiddetta Spagnola che uccise decine di milioni di persone nel mondo. A ciò si aggiunge il dramma di migliaia e migliaia di reduci, molti dei quali sconvolti da pesanti traumi fisici e psichici, è in quel periodo che si inizia a parlare di sindrome post traumatica da bombardamento o nevrosi di guerra, molti tra i soldati tornati sono inabili al lavoro.

Sin dal 1915 si assiste alla nascita nelle principali città di numerosi comitati spontanei, finanziati dai notabili locali, che danno vita sia a luoghi di cura che a scuole di "rieducazione". Nel 1916 i comitati confluiscono in una "Federazione dei comitati di assistenza dei soldati mutilati, storpi e ciechi" che trova nella pubblicazione del mensile "Il Bollettino della Federazione" la prima voce dedicata agli invalidi di guerra.

Il 25 marzo 1917 viene approvata la legge istitutiva dell'Opera nazionale per la protezione e Assistenza degli Invalidi di Guerra (ONIG); a guerra ancora in corso lo Stato, su impulso anche di spontanee iniziative locali, si fa carico dell'assistenza ai mutilati di guerra.

È in questo contesto che il 29 aprile 1917 a Milano nasce la "Associazione Nazionale tra Invalidi e Mutilati di Guerra" ANMIG in difesa dei reduci della guerra, degli orfani e delle vedove a salva-

guardia dei loro interessi morali e materiali attraverso il mezzo della solidarietà, mantenendo costante il sentimento di fratellanza esistente tra loro.

L'Associazione si caratterizza fin da subito come una grande famiglia in grado di garantire la propria presenza in questioni di assistenza sanitaria e poi pensionistica, di tutelare gli interessi dei reduci e delle loro famiglie.

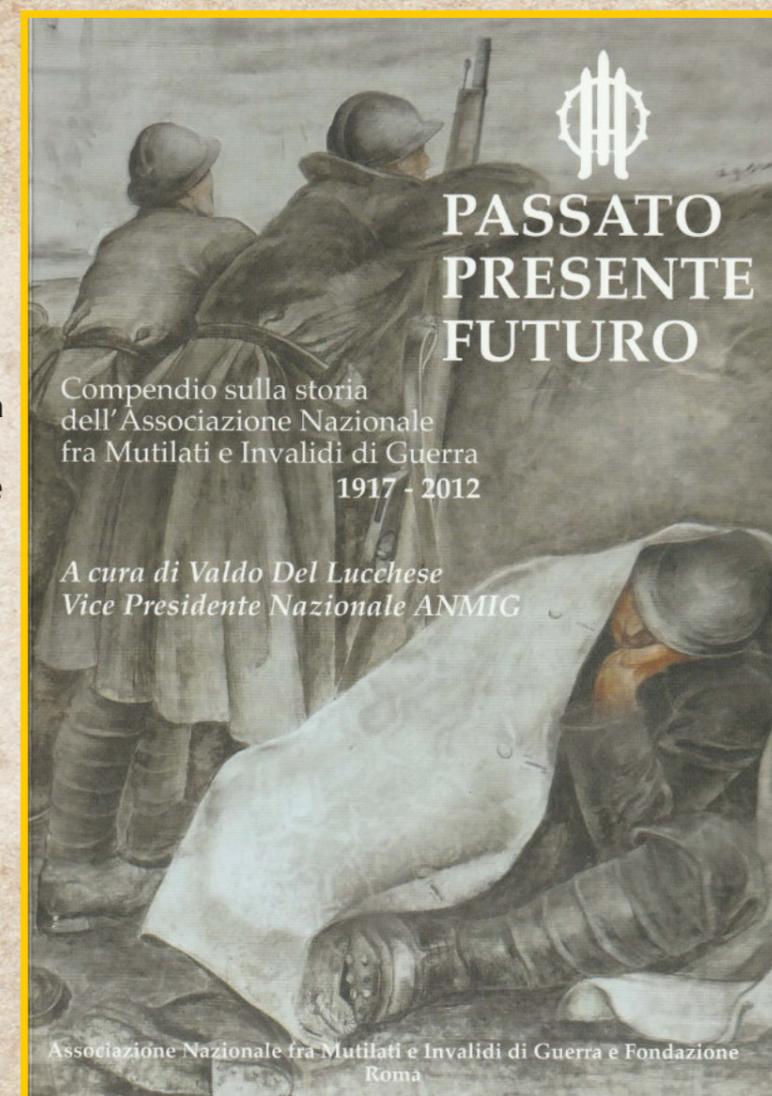
Questa unitarietà è stata sempre una costante della associazione riscontrabile sia nella compattezza della classe dirigente che nella diffusione capillare sul territorio attraverso sezioni, sottosezioni e protettori.

PERUGIA, 6 Febbraio 2021

Rita Bacocoli

Tratto da  
**Passato Presente  
Futuro**  
**Compendio sulla Storia  
della Associazione  
Nazionale fra Mutilati e  
Invalidi di Guerra  
1917-2012**

A cura di  
*Valdo del Lucchese*  
Vicepresidente nazionale ANMIG  
Associazione Nazionale fra  
Mutilati e Invalidi di Guerra  
ROMA 2012



## L'ANMIG Assisi compie **cento anni**

**ASSISI** - Cercando di mettere ordine nell'archivio cartaceo della sezione di vicolo della Fortezza ho trovato un invito spedito ai soci a Maggio del 1986 con la convocazione dell'assemblea annuale che per quell'anno avveniva in una importante ricorrenza, 65 anni dalla fondazione.

Calcoli alla mano nel 2021 l'ANMIG Assisi compirà 100 anni.

Non possiamo, nonostante il Covid, far passare questa ricorrenza senza onorarla, aspetteremo il 2021 inoltrato, quando la situa-

zione coi vaccini consentirà di riunirci in presenza, e organizzeremo una cerimonia adeguata.

Coglieremo l'occasione per riaprire la sezione di vicolo della Fortezza che, acquistata molti anni fa dall'ANMIG nazionale, siamo riusciti a rimettere a norma dopo anni di disuso con le risorse disponibili nel bilancio 2020 e con il contributo, sostanzioso, del nazionale.

Negli scaffali e negli armadi della sede sono ordinate le schede di tutti i soci che rappresentano uno spaccato di storia della città di Assisi perché testimoniano i sacrifici e il valore dei suoi soldati in guerra.

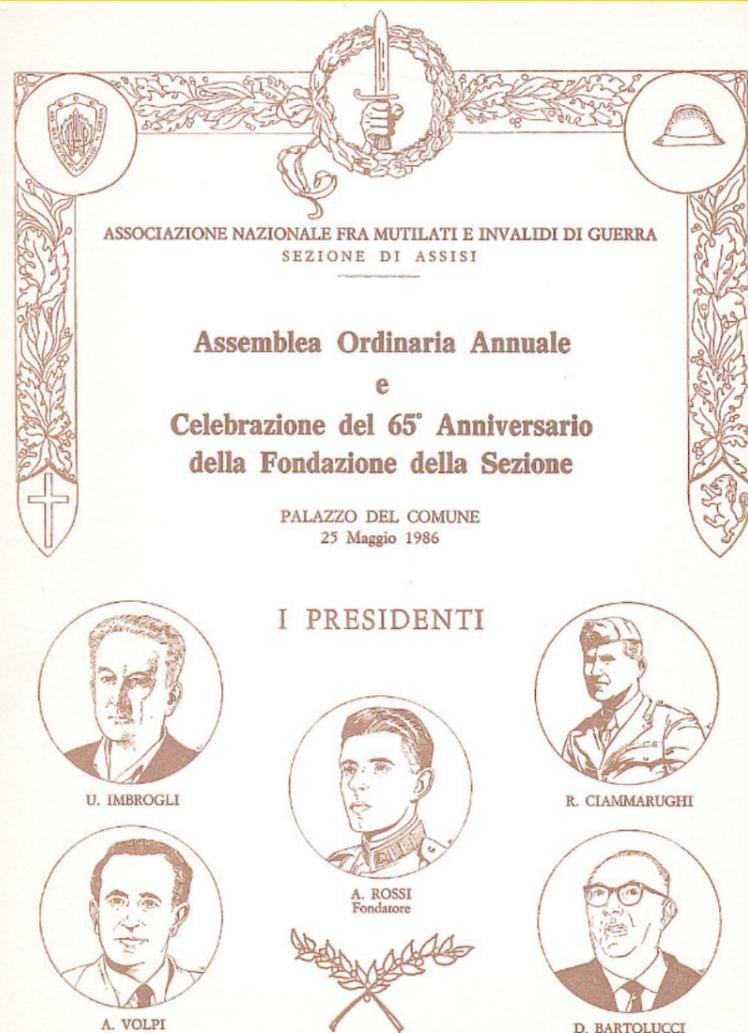
La sede è stata sempre un centro di aggregazione che ha alimentato tra i mutilati e invalidi di guerra l'orgoglio del dovere compiuto e un luogo dove è stato possibile avviare le pratiche per il riconoscimento dei diritti e degli interessi degli stessi.

La sezione di Assisi ha sempre svolto molto bene la sua opera perseguendo finalità socialmente e moralmente rilevanti e ha avuto importanti riconoscimenti dalle Istituzioni Comunali e Regionali, da personalità del mondo militare e religioso e della società civile che sono serviti a mantenere alto il prestigio dell'ANMIG nella città di Assisi.

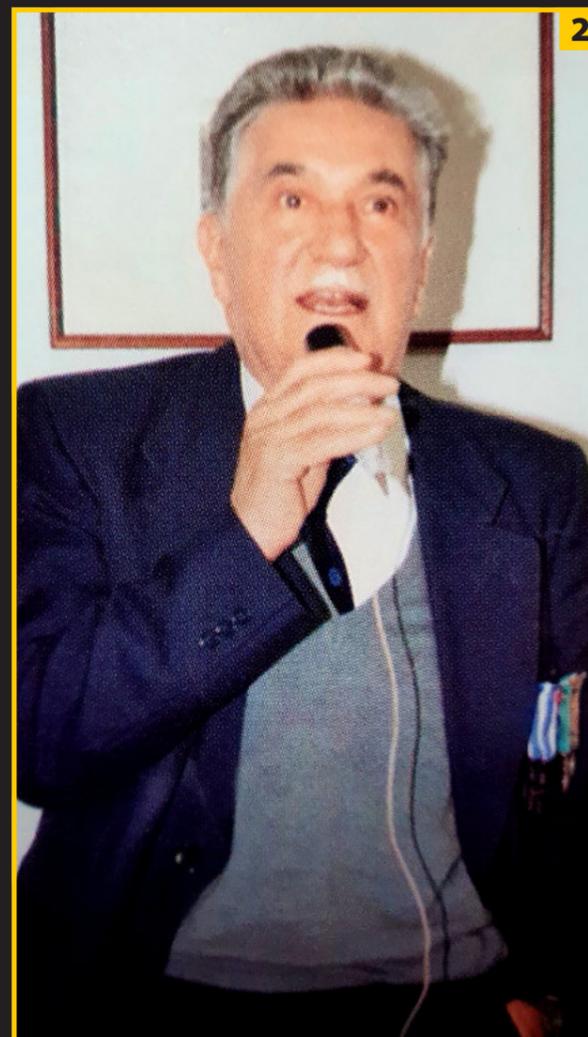
**Loredana Cianchetta**  
**Adriano Tofi**

**In questa pagina e nella successiva:**

- 1** **Albo storico dei presidenti:**  
Mar. Magg. Angelo Rossi  
Cap. Armando Volpi  
Magg. Medico Ulderico Imbrogli  
Cap. Ramberto Ciammarughi  
Damiano Bartolucci
- 2** **Gen. Romeo Cianchetta**
- 3** **Cav. Aldo Calzolari**
- 4** **Cav. Achille Tofi**
- 5** **Adriano Tofi (in carica)**



1



2



3



4



5

4

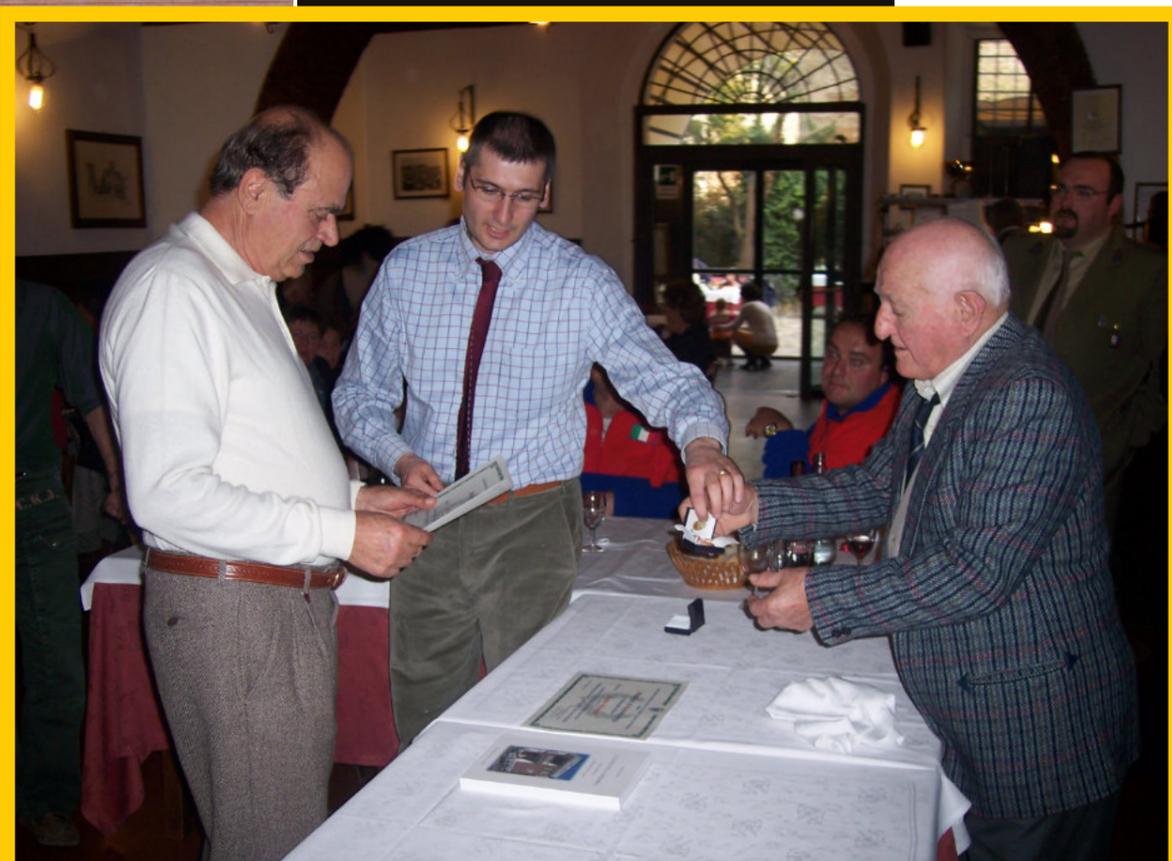
## La memoria degli invalidi sempre viva nella sezione del Lago

**CASTIGLIONE DEL LAGO** – La sezione di Castiglione del Lago, attualmente presieduta da Marco Capacciola, è nata nel 1930 “per volere di Orazio Del Pasqua” come scrive nel suo bellissimo libro lo storico e vice presidente Claudio Lucheroni. Avremo modo di approfondire il lungo percorso della sezione che negli

anni, come tutte le consorelle, ha svolto l'attività a favore dei soci sia come assistenza nelle pratiche relative ai problemi legati all'invalidità, sia svolgendo attività associativa con la organizzazione di manifestazioni proprie nelle giornate di commemorazione e anche di momenti creativi con convivi e gite turistiche.



*In questa pagina e nella successiva:*  
**A sinistra la Casa del Mutilato di Castiglione del Lago costruita negli anni Cinquanta con il contributo di tutti i soci.**  
**A destra un interno della Casa con in bella vista, alle spalle del tavolo di presidenza, la lapide con il Bollettino della prima Guerra Mondiale.**  
**Oggi nello stabile c'è la sede dell'Avis**  
**In basso un momento della premiazione del 2007 a tutti i soci novantenni in occasione del novantesimo della nascita di A.N.M.I.G.**





## Il Famedio di Città di Castello presso il Cimitero monumentale

**CITTÀ DI CASTELLO** - Di recente l'Amministrazione Comunale di Città di Castello ha provveduto al restauro del monumento ai caduti nel Famedio riportandolo all'originale splendore.

Da un articolo del Prof. Alvaro Tacchini, Presidente dell'Istituto di Storia Politica e Sociale "Venanzio Gabriotti" di Città di Castello, al quale, tra l'altro è stata consegnata la quasi totalità della documentazione della sezione Anmig di Città di Castello, per essere catalogata ed archiviata in modo da essere fruibile a tutti, riportiamo:

«Il Sacrificio dei soldati Tifernati nella Grande Guerra fu considerevole. Ne morirono ben 620. Una cifra che include, oltre ai caduti in combattimento, i 50 dispersi, i 61 deceduti di stenti in prigionia e i 213 per malattia. Nel dopoguerra la comunità locale si sentì in dovere di onorare i propri caduti con iniziative che gratificassero i loro famigliari e nel contempo ne perpetuassero la Memoria per le generazioni future. Lo chiedevano a gran voce i due potenti sodalizi dei reduci: l'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, presieduta a lungo da Venanzio Gabriotti, e l'Associazione Nazionale Combattenti».

Ed ancora:

«Poi maturò l'idea di costruire nel cimitero monumentale una specifica sezione che raccogliesse le salme dei caduti riportate in città e degli ex combattenti della Grande Guerra che man mano decedevano.

Principale promotore dell'iniziativa fu Gaetano Pirazzoli, presidente dell'Associazione Combattenti. Progettò il cosiddetto Famedio il capomastro tifernate Bernardo Andreoni, con la consulenza dell'architetto aretino Giuseppe Castellucci.

La lampada votiva posta sul piazzale fu accesa il 23 maggio 1931».

Ed è tuttora accesa.

Il Famedio è gestito dalla sezione Anmig di Città di Castello che ne è di fatto proprietaria; negli anni dal 60 in poi il Famedio è stato ampliato, sono stati costruiti dai soci delle due Associazioni nuovi loculi in cooperativa tra i soci medesimi e ad essi assegnati con sorteggio, previa emanazione di un regolamento di gestione tuttora vigente.



**Paolo Berretti**

## Pietro Patrizi, 101 anni a suon di musica

**CITTÀ DI CASTELLO** - Pietro Patrizi, socio storico della sezione di Città di Castello, ha tagliato l'eccezionale traguardo dei 101 anni. Il presidente Paolo Berretti gli ha mandato un messaggio che Pietro, assiduo frequentatore degli appuntamenti della sezione, ha molto gradito. «E' con vivo piacere che ti porgo i più sentiti e sinceri auguri da parte di tutti i soci della sezione per il tuo centunesimo compleanno, - ha scritto Berretti - provo una certa emozione e grande gioia pensando ai tuoi anni. Hai attraversato vicende tristi e felici di un intero secolo della storia della nostra Italia, hai combattuto per noi nella seconda guerra mondiale e ti sei distinto. Sei un uomo con un prezioso patrimonio di tradizioni e valori, hai costruito una famiglia meravigliosa che ti ama profondamente. Sei veramente un esempio di vita. Interpretando il pensiero e lo stato d'animo di tutti posso affermare che sei una persona speciale e ti promettiamo di fare tesoro della tua testimonianza di vita. A causa di questa maledetta pandemia non possiamo incontrarci, ma speriamo

di poterlo fare al più presto, magari davanti ad una bella tavola imbandita».

Del suo longevo concittadino si è interessato anche il comune. «Pietro Patrizi entra di diritto a far parte delle belle storie degli ultracentenari della città, in prevalenza donne, vero e proprio orgoglio e tesoro umano della comunità locale», così l'Amministrazione comunale di Città di Castello ha ricordato Pietro Patrizi, socio storico dell'Anmig nato 10 febbraio 1920 a Monte Santa Maria Tiberina.

Gli anni della giovinezza li ha trascorsi coltivando la terra assieme alla moglie Marietta Lucarini, che lo ha lasciato nel 2015. Reduce dalla seconda guerra mondiale, e sopravvissuto alla malaria, successivamente ha lavorato nella scuola come bidello. Nel 1969 ha aperto insieme alla moglie un negozio di casalinghi presso Riosecco di Città di Castello, attività che nel 1989 ha passato in mano a suo genero che l'ha resa una ferramenta molto popolare in città. Fisarmonicista autodidatta, tuttora si diletta a suonare lo strumento ogni giorno.



È padre di Franca Patrizi, nonno di due nipoti e bisnonno di altrettanti due. «Un altro esempio concreto di vita, che ha attraversato epoche storiche di varia natura e mille difficoltà, sempre con grande senso di attaccamento alla famiglia, al lavoro e alla città. - ha scritto il sindaco Luciano Bacchetta -. Il traguardo che qualche giorno fa ha tagliato Pietro Patrizi ci rende orgogliosi e ci spinge sempre di più a considerare i nostri anziani, tesoro unico di valori umani, di storie e di ricordi che dobbiamo difendere e custodire con determinazione nella consapevolezza di tramandarli alle giovani generazioni. Auguri caro Pietro».



## L'ANMIG di Foligno compie 100 anni

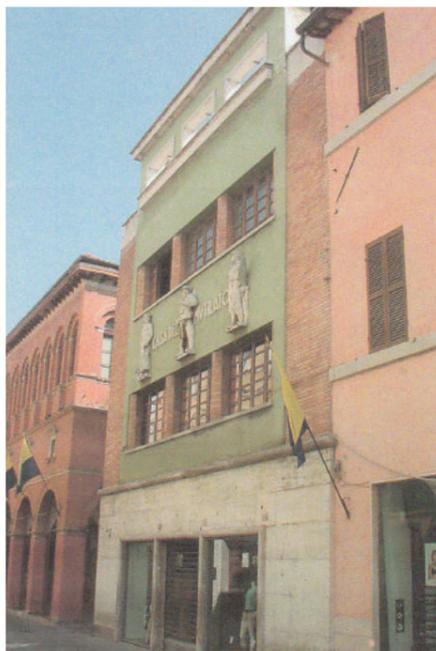
**FOLIGNO** - L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, costituitasi spontaneamente a Milano nell'aprile 1917 con finalità di ordine ideale, morale e patriottico, è sorta per promuovere azioni di riconoscimento e difesa degli interessi morali e materiali degli invalidi di guerra. Nel ricordo del dovere compiuto per la patria dagli associati, l'A.N.M.I.G. è rivolta allo sviluppo di tutte le iniziative dirette al consolidamento della Pace, perseguendo l'auspicio dell'eliminazione delle guerre.

Per questi motivi l'ANMIG, con le proprie Sezioni, si è estesa e rappresentata in tutto il territorio nazionale, esercitando attività di ricerca ed approfondimento in ogni ambito, in particolare di carattere storico-culturale-sociale e didattico, al fine di costruire memoria, custodirla e tramandarla soprattutto alle giovani generazioni ed alla società civile, per indurle a riflettere sulla brutalità della guerra che è sempre e soltanto distruzione e atrocità.

Subito dopo l'aprile 1917, nel giro di pochi mesi, sorsero le prime rappresentanze sia nelle grandi città che nei piccoli centri, che si concretizzarono in Sezioni e Sottosezioni.

Il verbale del primo Consiglio Direttivo ANMIG di Foligno, datato 25 Aprile 1921, così recita: "... la Sottosezione avendo ormai un numero di Soci superiore ai centocinquanta deve, secondo il Regolamento della Società, passare Sezione ..."

Quest'anno 2021 la nostra Sezione ANMIG di Foligno taglia pertanto l'ambito e prestigioso traguardo di Cento Anni di vita, degnamente e abilmente amministrata sino ad oggi dai vari Presidenti che



si sono avvicendati e che qui abbiamo il piacere di ricordare:

- Viola Cav. Stefano (1921 – 1933)
- Trabalza Cav. Domenico (1933 – 1940)
- Rielli Cav. Rag. Mario (1940 – 1961)
- Pagliacci Gr.Uff. Roberto (1961 – 1990)
- Venerini Dott. Edgardo (1990 – 2005)
- Rossi Dott. Ferdinando (2005 – 2005)
- Ciccioli Cav. Luigi (2005 – 2011)
- Metta Cav.Uff. Egidio (2011 – 2016)
- Agneletti Rag. Fiorella (2016 a tutt'oggi)

Produrre un bilancio di quanto fin qui realizzato dal nostro Sodalizio sezionale non è semplice in quanto ha sempre operato in linea e per il perseguimento delle finalità statutarie e associative. L'impegno di ieri è stato quello di creare le condizioni di aiuto ai propri Soci attraverso l'assistenza, per il superamento delle condizioni di non autosufficienza e disabilità sia per il soddisfacimento dei bisogni primari della vita nel periodo bellico, nonché per lasciare segni ed opere tangibili ed ineludibili che gli ex combattenti mutilati ed invalidi hanno realizzato con grande impegno a testimonianza ed in memoria del loro sacrificio.

La ricorrenza del Centenario sezionale rappresenta l'evento più rilevante del 2021 sia per ricordare quanto hanno realizzato e conquistato i Soci storici, sia per il dovere di noi figli, nipoti e pronipoti di guardare avanti verso nuovi progetti ed obiettivi con l'intento ed il dovere di assicurare lunga vita al Sodalizio.

Nel nostro quadro strategico rientra l'incentivazione di iscrizione di nuovi Soci al fine di allargare la base asso-

ciativa nonché di valorizzarne le competenze con azioni di qualità. Nell'anno in corso sono previsti eventi di interesse che auspichiamo di poter promuovere per aumentare l'autorevolezza e la visibilità dell'Associazione, ma il momento difficile che stiamo attraversando a causa della pandemia da Covid-19 ci impedisce di calendarizzare.

Nell'immediato futuro ci stiamo impegnando per ampliare e diversificare le nostre attività e servizi nella certezza di offrire competenza e professionalità. Ci aspettano tante sfide difficili ma affascinanti che affronteremo con l'impegno e la passione di sempre.

**Fiorella Agneletti**

Presidente Sezione di Foligno



Qui sopra la foto ricordo di una delle assemblee più significative della storia moderna della sezione di Foligno: il passaggio di consegne tra il presidente storico Egidio Metta e le neo presidente, tutt'ora in carica, Fiorella Agneletti. Questa è la sala delle adunanze della sezione con sullo sfondo uno splendido affresco nello stile di tutte le sezioni storiche Anmig. Nella foto in alto a sinistra l'esterno della Casa e a destra la lapide con i nomi dei soci fondatori.

## Onore ai Caduti di Foligno

### Un corona di alloro sotto la stele della cappella votiva nel giorno del compleanno della Sezione Anmig

**FOLIGNO** - Nel corso delle iniziative istituzionali del 76mo anniversario della Festa di Liberazione, hanno preso avvio le celebrazioni del Centenario dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Foligno.

È quindi un compleanno speciale per l'ANMIG che il 25 Aprile 2021 celebra unitamente alla ricorrenza della Festa di Liberazione dell'Italia dall'oppressione nazi-fascista. Infatti, successivamente al 29 Aprile 1917, data in cui si è costituita a Milano la prima Sede associativa, l'ANMIG di Foligno, pur essendo operativa già da alcuni anni, è nata ufficialmente, non a caso, il 25 Aprile 1921. La storica Casa del Mutilato di Foligno, fortemente voluta dai Soci Anmig dell'epoca, prezioso scrigno di storia il cui progetto reca la firma dell'ing. Caterino Trampetti, è stata poi inaugurata il 5 Maggio 1940 alla presenza dell'allora Presidente Nazionale ANMIG Carlo Delcroix e di numerosissime autorità locali, regionali e nazionali.

Nel corso degli anni i vari Presidenti del Sodalizio Anmig di Foligno molto hanno fatto sia per i Soci, sia per la città. Geniale è stata l'idea di uno di loro, il Comm. Roberto Paggiacci alla guida dell'Associazione per ben 30 anni (1960-1990), che ha saputo dare vita e guidare la realizzazione della Cappella Votiva sita all'interno della Chiesa di S. Agostino. L'opera monumentale, progettata dall'architetto Franco Antonelli, racchiude al suo interno la Stele con 838 nomi di Caduti in tutte le guerre della città di Foligno e rappresenta la viva testimonianza di coloro che hanno creduto e servito la Patria fino ad offrire il proprio corpo e le proprie mutilazioni.

A tutti loro l'Anmig di Foligno ha inteso rendere omaggio con la deposizione di una

corona d'alloro alla Stele, generosamente offerta dall'Amministrazione comunale di Foligno, alla presenza del Vice Sindaco Riccardo Meloni, della Presidente Fiorella Agneletti, del Consigliere comunale Ivano Ceccucci, della Polizia locale, dei Consiglieri, Sindaci Revisori e Soci Anmig Foligno Giorgio Murri, Fabrizio Metta, Massimo Rindi che ha letto la preghiera del Mutilato ed Invalido di Guerra, Antonio e Simona Fiordi, Marco Cardinali, Aroldo Bargone, Giorgio Polli, Patrizia Casagrande, Vincenzo Menichini e Mauro Canafoglia, rappresentanti di istituzioni ed associazioni ed un numeroso ed ordinato pubblico nel rispetto delle misure anticovid-19.



Cerimonia suggestiva e di alto valore morale della quale il Sindaco Stefano Zuccarini ha colto il senso e l'importanza. I Soci del Sodalizio esprimono profonda e sincera gratitudine al Sindaco, all'Assessore alle iniziative per la me-

moria Paola De Bonis ed all'Amministrazione comunale per la sensibilità e vicinanza.

**Fiorella Agneletti**

Presidente Sezione di Foligno



*In questa pagina e nella precedente:*

*alcuni momenti della cerimonia con la quale la Sezione di Foligno ha iniziato i festeggiamenti per il centenario della sua fondazione. A sinistra la deposizione della corona di alloro davanti alla teca, a memoria di tutti i Caduti di Foligno, collocata nella Cappella Votiva*

## La sezione di Gualdo Tadino sarà intitolata al Cav. Mario Bellucci

**GUALDO TADINO** Non appena superata l'emergenza Covid, la Sezione Anmig e Fondazione di Gualdo Tadino intende procedere alla inaugurazione della sede, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Con precedente deliberazione del Consiglio Direttivo, a seguito della unanime volontà dell'assemblea dei soci, la sede verrà intitolata al compianto Cav. Mario Bellucci. La Sezione di Gualdo Tadino ha voluto conferire il meritato riconoscimento al Cavaliere, sia per la Sua umanità, competenza e dedizione, dimostrate nei 50 anni di presidenza, sia come riconoscimento per la Sua partecipazione attiva al movimento partigiano.

Il Nostro attuale Presidente Valentino Venturi, prossimo al compimento di 103 anni, ci chiede di arrivare a questa cerimonia nel più breve tempo possibile.

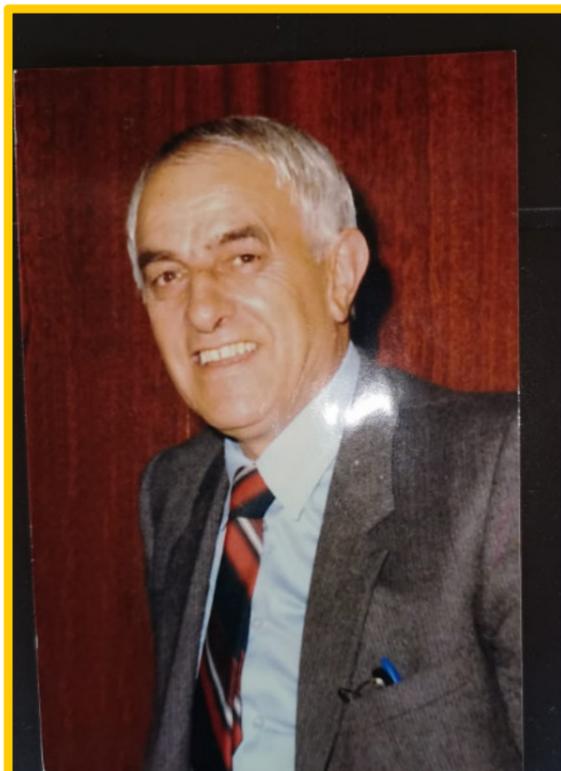
*Marcello Guidubaldi e Sauro Vitali*

In questa pagina e nella successiva:

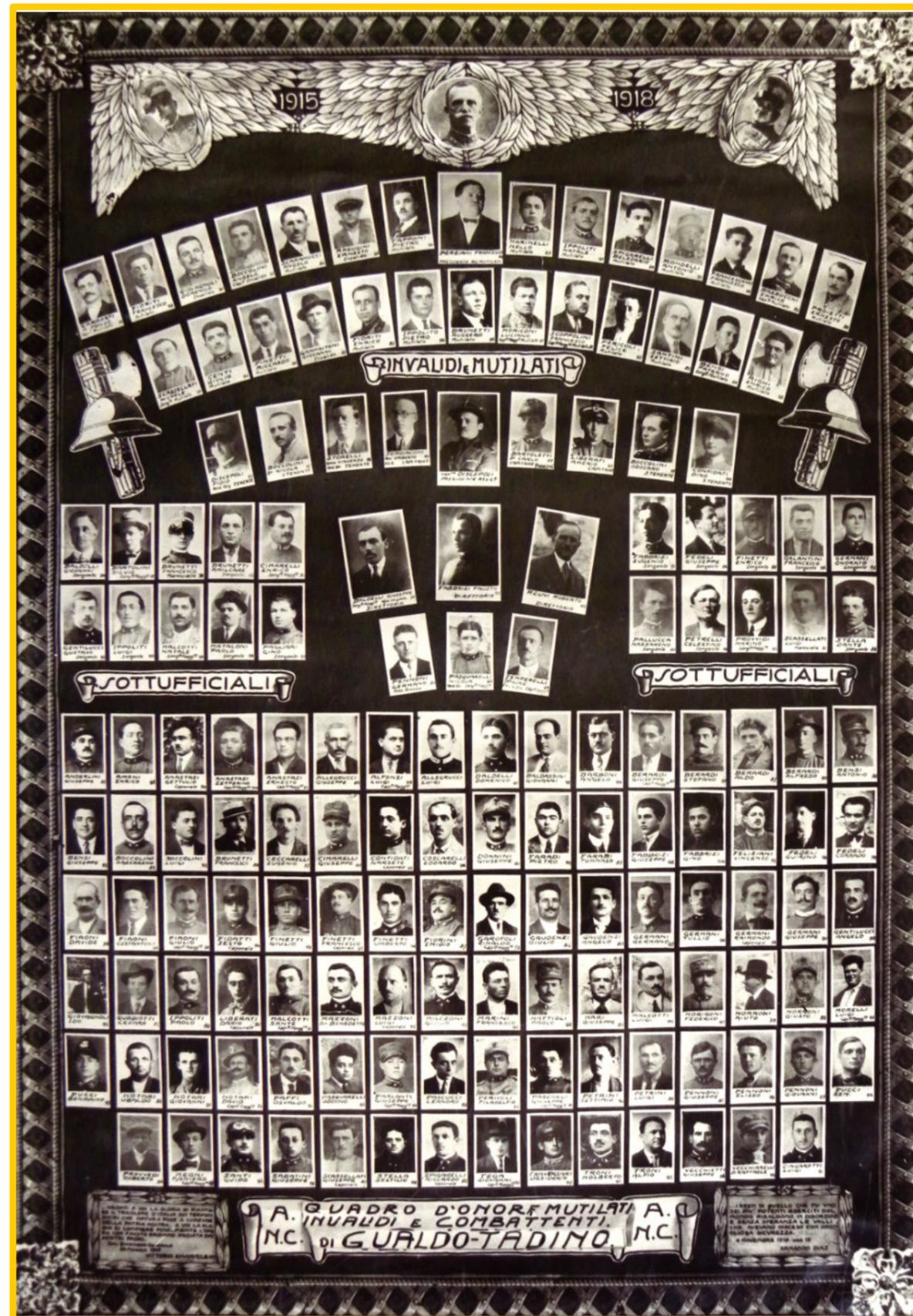
A fianco il Cav. Mario Bellucci. Nella foto sotto Bellucci militare (in alto al centro)

Nella pagina a fianco

Il quadro d'onore mutilati invalidi e combattenti della prima guerra mondiale



Consiglieri e i soci della sezione intorno al centenario presidente Valentino Venturi





## La sezione di Gubbio orgogliosa del suo **centenario** Corrado Codignoni

**GUBBIO** - Due diplomi, una medaglia ed una festa organizzata on line per il centenario Corrado Codignoni, eugubino nato il 26 gennaio 1921, socio storico della Sezione Anmig di Gubbio. Al collegamento organizzato dal presidente Anmig di Gubbio Aldo Vispi e dal presidente regionale Remo Gasperini insieme ad Arianna Catasti, nipote di Corrado, hanno partecipato anche Fiorella Agneletti, presidente Sezione Foligno e vicepresidente regionale, e Rita Bacoccoli, presidente Sezione di Perugia. Grande l'emozione per Corrado, che ancora guida l'automobile. Ha ringraziato tutti ed ha augurato a ciascuno di avere una vita più lunga della sua, svelando il suo segreto: «Bisogna accettare il bene ma anche il male».

### ■ La sua storia

Marconista del Genio Trasmissioni, Codignoni ha operato in Libia nella Campagna del Nordafrica, a pochi mesi dall'inizio della seconda guerra mondiale. Diretto a Tripoli, si imbarcò sul transatlantico «Conte Rosso» della Marina mercantile, il cui nome evoca ancora oggi un terribile ricordo. A circa 10 miglia da Capo Murro di Porco il transatlantico, infatti, incrociò un sottomarino inglese, dal quale venne colpito. Codignoni, per scappare alle fiamme, si buttò in mare, senza salvagente. Restò tutta la notte in acqua, aggrappandosi a una zattera. All'alba del giorno successivo venne raccolto da un incrociatore tramite una gomma calata in acqua, miracolosamente ancora vivo. Dopo poco tempo, una volta

ripresosi, Codignoni tornò al fronte, prima l'Albania e dopo poco la partenza per la Russia. Anche le insidie del gelo e della prigionia, durata fino alla fine della guerra, lasciarono un segno profondo nella sua storia, che oggi prosegue, decisamente in maggiore tranquillità, a Branca, dove vive insieme ai suoi parenti.

con arguzia e passione contornato dai tuoi familiari. Per noi sei stato un maestro di storia vera, un esempio di attaccamento all'Associazione alla quale sei stato sempre orgoglioso di appartenere».

### ■ Il diploma ANMIG

Il diploma firmato da Vispi e Gasperini recita così: «La Sezione di Gubbio e il Comitato regionale ti fanno i complimenti, Corrado, per aver raggiunto il grande traguardo dei 100 anni di vita. Il tuo è stato un percorso straordinario segnato dal naufragio del Conte Rosso e gli anni terribili della Campagna di Russia. Ma tu hai saputo superare tutte le difficoltà e ti sei ricostruito una vita piena di soddisfazioni come ci hai raccontato nel corso delle assemblee che hai animato

### ■ Il messaggio del sindaco

Il sindaco di Gubbio Filippo Stirati ha salutato così il centenario Codignoni: «Con grande affetto Le invio gli auguri e le più vive felicitazioni, a nome mio e dell'amministrazione comunale per un traguardo così importante arrivato dopo mille peripezie e non poche avversità. Lei è certamente un esempio di vita, di coraggio, di resistenza alle difficoltà, di capacità di reagire e di non arrendersi nemmeno di fronte a ciò che sembra impossibile da superare. Le auguriamo tanti altri anni ancora, vissuti nel segno della forza, della serenità, della capacità di non arrendersi. Tanti auguri con grande affetto da tutta la città».



Una medaglia del centenario, l'attestato firmato dal presidente nazionale e da quello della sua sezione eugubina Aldo Vispi: anche se a distanza il compleanno numero 100 è stato un giorno felice per



### Le case per i mutilati di guerra nella tradizione della sezione di Orvieto

**ORVIETO** La sede della sezione di Orvieto è la prima dimostrazione di come l'Associazione, lasciata alle spalle la prima guerra mondiale, abbia operato per l'assistenza dei propri associati anche favorendo soluzioni abitative. Ad Orvieto, come in altre città italiane dove il numero di iscritti all'Associazione era alto, si costituì una cooperativa per costruire un piccolo villaggio di case destinate agli orvietani tornati invalidi dal conflitto. E proprio all'ingresso della

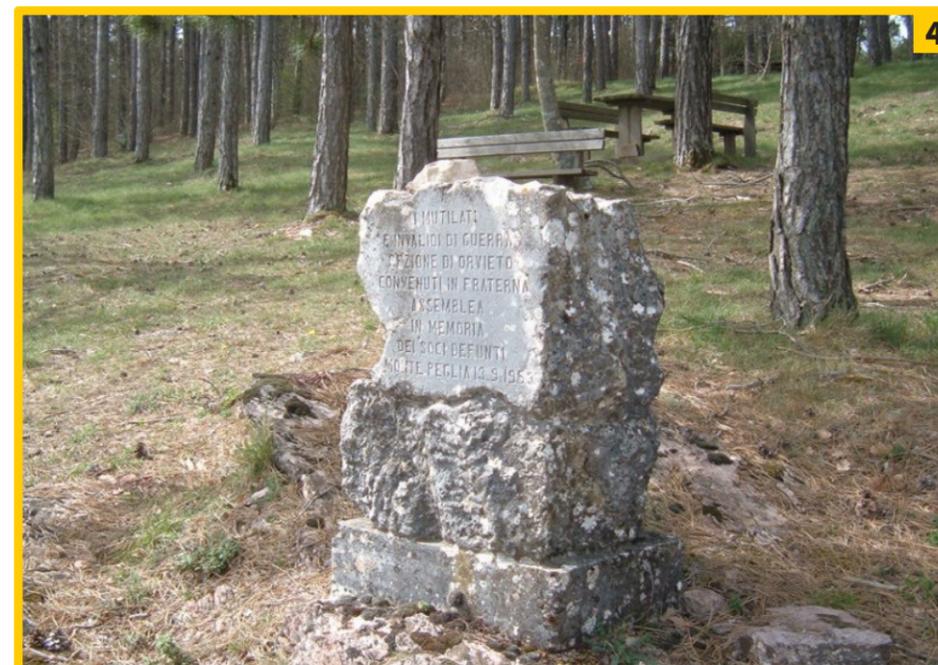
sezione, per volere del compianto presidente Eraldo Millotti, anche apprezzato membro del Comitato Centrale, è stato posto un cippo che vuole ricordare questa importante iniziativa. Nel cippo si legge: "Nel 70° anniversario della acquisizione dell'area destinata alla costruzione delle case per i mutilati di guerra, questo blocco di pietra lavica fu posto a perenne ricordo. La Sezione e Fondazione dell'A.N.M.I.G. 1935- 2005."



**5** Dall'album dei ricordi. Alcuni momenti della premiazione con la medaglia d'oro ai soci della sezione in occasione dei 90 anni dell'Anmig nel 2007. Qui premia il Presidente Regionale Cav. Serafino Gasperini. In primo piano il Cav. Eraldo Millotti presidente della Sezione.

**6** Consegna la medaglia il Presidente Nazionale Anmig senatore Gerardo Agostini.

**7** E' lo stesso presidente Millotti a premiare un socio



In questa pagina e nella precedente:

- 1** L'ingresso della sede di via Pagnottini
- 2** Un esterno della sezione
- 3** Il cippo che ricorda la costruzione
- 4** Il cippo collocato a Monte Peglia il 15 .9.1953 "I mutilati/ e invalidi di guerra/ sezione di Orvieto/ convenuti in fraterna/ assemblea/ in memoria/ dei soci defunti.



## Celebrazioni del XX Giugno di Perugia. L'Anmig è sempre presente

**PERUGIA** - La sezione di Perugia, in collaborazione con il Comitato Regionale, dal Marzo 2019 fa parte de "Il Comitato promotore per il 75esimo anniversario della Liberazione della città di Perugia" che anche dopo tale data ha continuato la propria attività di memoria storica. Il Comitato, supportato dalla amministrazione comunale di Perugia, si è costituito con la partecipazione di Fondazione Ranieri di Sorbello, Unione Modellisti Perugini, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, Società Generale di Mutuo Soccorso, Associazione Nazionale Ex Internati, Associazione Italia-Israele di Perugia, Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra e Fondazione.

Nell'ambito di questo Comitato, Anmig ha partecipato alla realizzazione e posa della Pietra delle Memoria in ricordo della liberazione di Perugia dal nazi-fascismo avvenuta il 20 giugno 1944 da parte degli Alleati. Anmig ha partecipato attivamente al convegno del 19 giugno 2019 alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori. Rita Bacoccoli, presidente Anmig Perugia insieme a Remo Gasperini, presidente Anmig Umbria e coordinatore nazionale del progetto Pietre della

*In alto Rita Bacoccoli (pres. Sez. Anmig Perugia) e Remo Gasperini (pres. Anmig Umbria) in un momento della presentazione alla Sala dei Notari del percorso cittadino sul XX Giugno fatto attraverso le Pietre della Memoria. A destra alcuni membri del Comitato XX Giugno il giorno della inaugurazione della lapide che ricorda l'ingresso degli Alleati a Perugia. In alto Rita Bacoccoli*

Memoria, hanno illustrato un percorso della memoria fra le lapidi che ricordano uomini e avvenimenti della Liberazione di Perugia censite sul sito [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it) grazie all'omonimo progetto nazionale Pietre della Memoria promosso da Anmig. Questa presentazione uno anno dopo, il 20 giugno 2020, è diventato il filmato "Viaggio nei luoghi che ricordano eventi e protagonisti che nel tempo hanno portato alla Liberazione di Perugia il 20 giugno 1944" fissato nella sequenza di 26 pietre che nel capoluogo, dal palazzo della Provincia all'ultima pietra di Borgo XX Giugno, ricordano eventi e personaggi legati appunto alla Liberazione della città.

In questo 2021, Anmig proporrà la pubblicazione della scheda sul monumento al XX Giugno del Cimitero Monumentale. In autunno, nell'ambito della collaborazione del Comitato per

la Liberazione di Perugia con l'Istituto tedesco di Perugia, sempre utilizzando lo straordinario archivio Pietre della Memoria, Anmig realizzerà un nuovo filmato su luoghi e persone della occupazione tedesca a Perugia.





## La casa del combattente di Terni

*L'ingresso e alcuni interni della Casa del Combattente di Terni, sede della Sezione Anmig, che ospita una interessantissima mostra permanente con cimeli originali delle guerre mondiali.*

**TERNI** - La Società Terni per l'Industria e la Eletticità, con atto del 17 gennaio del 1938 a rogito del Notaio Federici, donò alla Federazione Provinciale dei Combattenti di Terni un terreno seminativo al Vocabolo Fiori di 747,90 mq. La donazione fu fatta e accettata alla espressa condizione che il terreno venisse adibito unicamente alla costruzione della Casa del Combattente e del Mutilato. La Federazione Combattenti di Terni e la sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Terni costruirono a proprie spese la Casa del Combattente, affidandola all'architetto Aldo Giunti di Arezzo, il quale nella sua città aveva realizzato opere importanti come il Foro Boario e la chiesa di Antria. Giunti per la casa del

Combattente di Terni adottò una caratteristica forma a v, in ricordo della vittoria della prima guerra mondiale. Il 4 giugno del 1940 nel gabinetto del Presidente della Provincia di Terni si dettero appuntamento, di fronte al notaio Ernesto Talamanca, il professor Ascanio Marchini in qualità di Presidente della Federazione provinciale combattenti di Terni e il marchese Mario Chiavari nella sua qualità di presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra. Le due associazioni erano pervenute alla determinazione di ripartire tra loro la proprietà e quindi l'uso dell'immobile. Infatti sebbene l'intestazione del terreno donato sia stata eseguita a favore della Federazione Combattenti, che

ha accettato la donazione, la proprietà dell'immobile costruito è comune alle due Associazioni.

La decisione fu preceduta da una delibera del Direttorio della Associazione Nazionale Combattenti, il presidente nazionale Amilcare Rossi scriveva nella delega al Marchini: "concedo al prefatto procuratore ogni più ampia facoltà, nessuna esclusa ed eccezzuata fino al buon esito dell'incarico fin da ora avendo ratto il di lui operato", mentre il presidente dell'Anmig aveva la delega del Commissario del Governo dell'Associazione

ternani, raffigurati in una collezione di quadretti esposti lungo le pareti dei due piani dell'edificio, ad iniziare dalle Medaglie d'Oro di Terni Elia Rossi Passavanti ed Alceo Cattalochino, nella struttura si svolgono anche mostre tematiche e vari incontri culturali. Molti degli arredi originali sono perfettamente conservati, così l'impianto della illuminazione elettrica. Una scala in legno, a gradoni, unisce i due piani dell'edificio. Nel piano seminterrato, unito al piano rialzato da una scala a chiocciola che dava accesso alle stanze riservate al custode, si trovava un'ampia sala riunioni



Nazionale Carlo Delcroix. Nel periodo della guerra da documenti risulta che la denominazione dell'edificio fu Casa della Vittoria. Sulla facciata laterale è degna di nota una cartina dell'Impero, comprendente anche la Corsica, oggi in pessime condizioni. Sia per atti di vandalismo del dopoguerra, sia per una cattiva manutenzione, meriterebbe un restauro adeguato. Sede di alcune Associazioni d'Arma e Combattentistiche, la Casa del Combattente di Terni ospita una mostra permanente, organizzata con metodo museale, dedicata alle due guerre mondiali, alla guerra di Spagna e alla Liberazione. Uno spazio importante è riservato alle guerre coloniali, mentre una particolare attenzione viene dedicata ai combattenti

dove venivano effettuate assemblee e distribuiti i pacchi natalizi; ora l'accesso è sbarrato e tutto il piano è stato affittato per usi culturali. Un ingresso separato che dà accesso ad un ampio cortile interno decorato con un mosaico centrale policromatico purtroppo anche questo in cattive condizioni di conservazione e necessario di restauro. La Casa del Combattente è presidiata dalla severa statua in bronzo di un Fante, opera d'arte di Mario Moschi, scultore ed incisore italiano nato il 6 maggio 1896 a Val di Rose, piccola frazione di Lastra a Signa, e morto a Firenze il 26 maggio 1971. Mario Moschi ha lasciato una vastissima produzione artistica.

**Gianluca Procaccini**



## Leo Raffaelli, il ferroviere centenario

**SPOLETO** - Il socio storico Leo Raffaelli, che ha compiuto 100 anni lo scorso 23 Aprile, è stato premiato dall'Anmig con una semplice ma sentita cerimonia in parte in presenza e in parte diretta video. Andrea Corvi, presidente della sezione di Terni cui il socio appartiene essendo la sezione di Spoleto diventata Fiduciariato, insieme al vice presidente Gianluca Procaccini si è recato presso l'abitazione di Raffaelli dove è stato accolto con grande calore da Leo e sua figlia. Oltre agli auguri di persona, Corvi e Procaccini hanno donato al socio una medaglia ricordo, il distintivo da occhio, il libro d'oro di Anmig Umbria e il fazzoletto della sezione. A Leo Raffaelli è stata anche consegnata una pergamena ricordo dell'Anmig Nazionale. Collegati in video con casa Raffaelli anche il presidente Regionale Remo Gasperini e la vice presidente Fiorella Agneletti,

membro della Direzione Nazionale che ha portato al centenario i saluti del presidente nazionale Betti. Leo Raffaelli, ancora vivacissimo intellettualmente, si è commosso ed ha ringraziato tutti per il riconoscimento e la vicinanza dimostrata da Anmig.

### ■ La storia

Leo Raffaelli è nato il 23 Aprile del 1921 e dopo tre mesi di vita, era il quinto figlio, ha perso il padre Filippo ucciso da una squadraccia della Disperatissima (nome adottato a Perugia e Foligno come variazione della Disperata) proveniente da Perugia.

Leo fu mandato in vari orfanotrofi dove ha avuto problemi di natura politica perché figlio di un comunista. Il giovane Raffaelli ha poi frequentato la Scuola Tecnica per Ferrovieri a Rimini, quindi è stato assunto

a Foligno dalle Grandi Officine Riparazioni dove ha lavorato fino allo scoppio della guerra.

Arruolato nel Genio Ferrovieri mentre nel 1944 era in servizio a Taormina è rimasto ferito gravemente a una gamba. Fortunatamente, come racconta lui stesso, è stato assistito da un ufficiale inglese proveniente da Terni che lo ha fatto prima ricoverare all'ospedale di Bari, interessandosi poi del suo ritorno a Terni. Rientrato in Umbria Leo si trasferisce a Spoleto dove torna in servizio presso la Ferrovie, si sposa ed ha una figlia.

*In questa pagina e nella precedente.*

*Alcuni momenti della festa on line per il compleanno di Leo Raffaelli, il socio del fiduciariato di Spoleto. A sinistra il presidente Regionale Remo Gasperini e la vice presidente Fiorella Agneletti mentre Leo mostra la medaglia del Centenario. A destra Leo con la figlia e i due dirigenti Anmig della sezione di Terni che hanno consegnato personalmente medaglia, distintivo, fazzoletto e attestato: il presidente Andrea Corvi e il vice Gianluca Procaccini.*



## La sezione di Todi ha riscoperto una preziosa documentazione fotografica

**TODI** - La Sezione ANMIG di Todi ha aderito con piacere alla proposta del Presidente Regionale Remo Gasperini di creare una base con tutte le foto che sono presenti in ogni sede nelle varie Sezioni dell'Umbria, per dare vita ad un archivio regionale delle immagini.

Questo lavoro lo abbiamo avviato con una certa perplessità convinti di avere a disposizione una limitata disponibilità di foto ed informazioni che vanno indietro nel tempo e nella vita della nostra Sezione.

Invece, dopo aver digitalizzato quelle foto che erano già in bella mostra all'interno della nostra Sede, pensando di aver terminato con poco l'impegno che ci eravamo presi, abbiamo iniziato a sistemare meglio le varie foto presenti e... sistemando sistemando...in un raccoglitore, senza nome e senza data, abbiamo scoperto tante altre foto, che abbiamo iniziato a digitalizzare e che ci stanno

raccontando una grande storia del passato più o meno recente della nostra Sezione e dei nostri Invalidi di Guerra.

Aver ritrovato in quelle immagini tante persone che sono e resteranno nei nostri cuori per sempre è stata una bellissima sorpresa che ha premiato questo piccolo, ma utilissimo, impegno di ricerca.

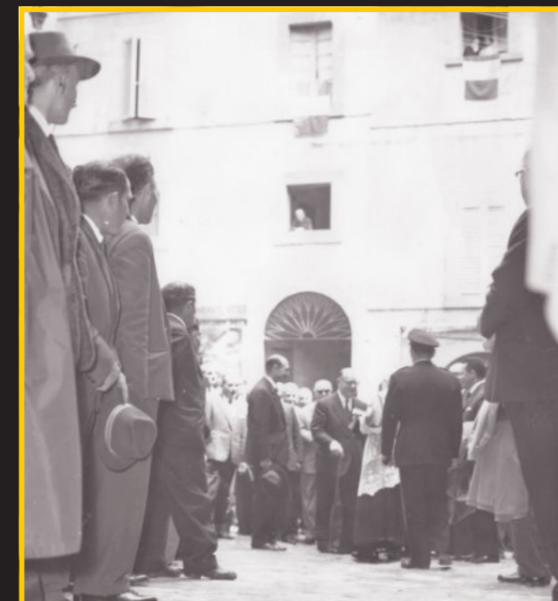
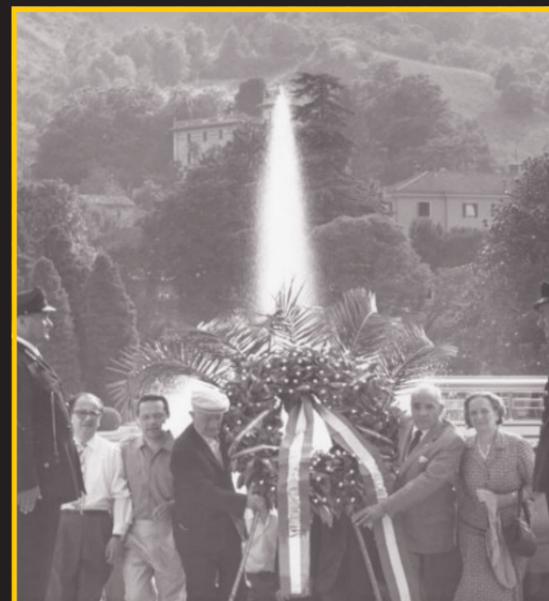
Quando il lavoro sarà finito, dovremo dare nomi e luoghi a tutte quelle immagini che ci stanno ricordando, ancora oggi, con quale spirito tutte quelle persone si riunivano, facevano incontri conviviali, gite e tanto altro, animate da uno spirito che guidava un po' tutti, con quella gioia di vivere derivava dalla consapevolezza di aver superato la tragedia terribile della guerra che invece a tanti di loro aveva strappato le famiglie, gli amici e la terra.

Quello spirito è vivo e traspare ancor oggi in tutte quelle immagini. Speriamo che la lotta che tutti noi oggi combattiamo contro questo maledetto virus che tanto ci ha tolto in vite umane, in socialità e in lavoro, non a caso spesso viene definita, anche impropriamente, come una guerra, ci porti a superare questa tragedia odierna, con la stessa forza e desiderio di vivere che abbiamo ritrovato in tutte quelle immagini dei nostri padri, amici e parenti o semplici conoscenti.

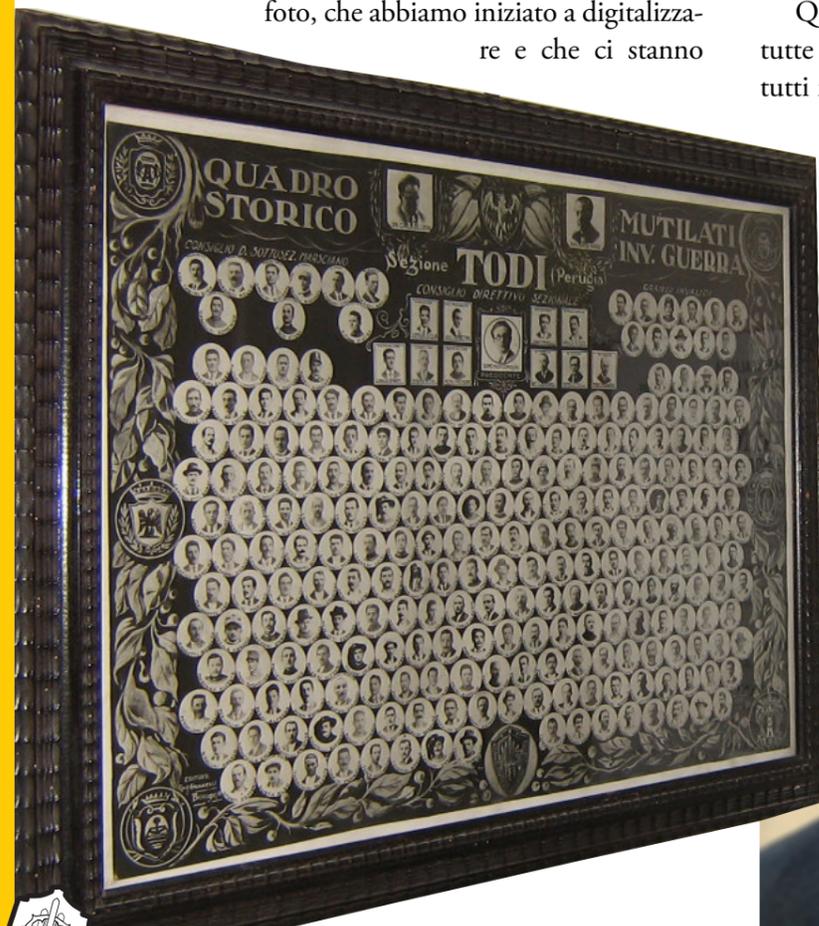
**Paolo Ferracchiati**



*Il quadro storico dei soci della sezione tuderte, con nomi e volti di quanti hanno riportato mutilazioni in guerra. A fianco l'attuale presidente della Sezione Paolo Ferracchiati*



*Anche a Todi, come nelle altre sezioni, la ricerca delle foto storiche ha riservato bellissime sorprese. In questa pagina alcuni momenti istituzionali con deposizione delle corone in onore dei Caduti (in alto e in basso) e cerimonie di inaugurazione alla presenza di personalità e con l'accompagnamento della banda. E' iniziata la ricerca puntuale degli eventi cui si riferiscono e di chi ha presenziato. Il presidente Ferracchiati ha pubblicato già diverse foto su Facebook "Animig sezione Todi" per coinvolgere soci e visitatori della pagina nella ricerca di date e nomi.*



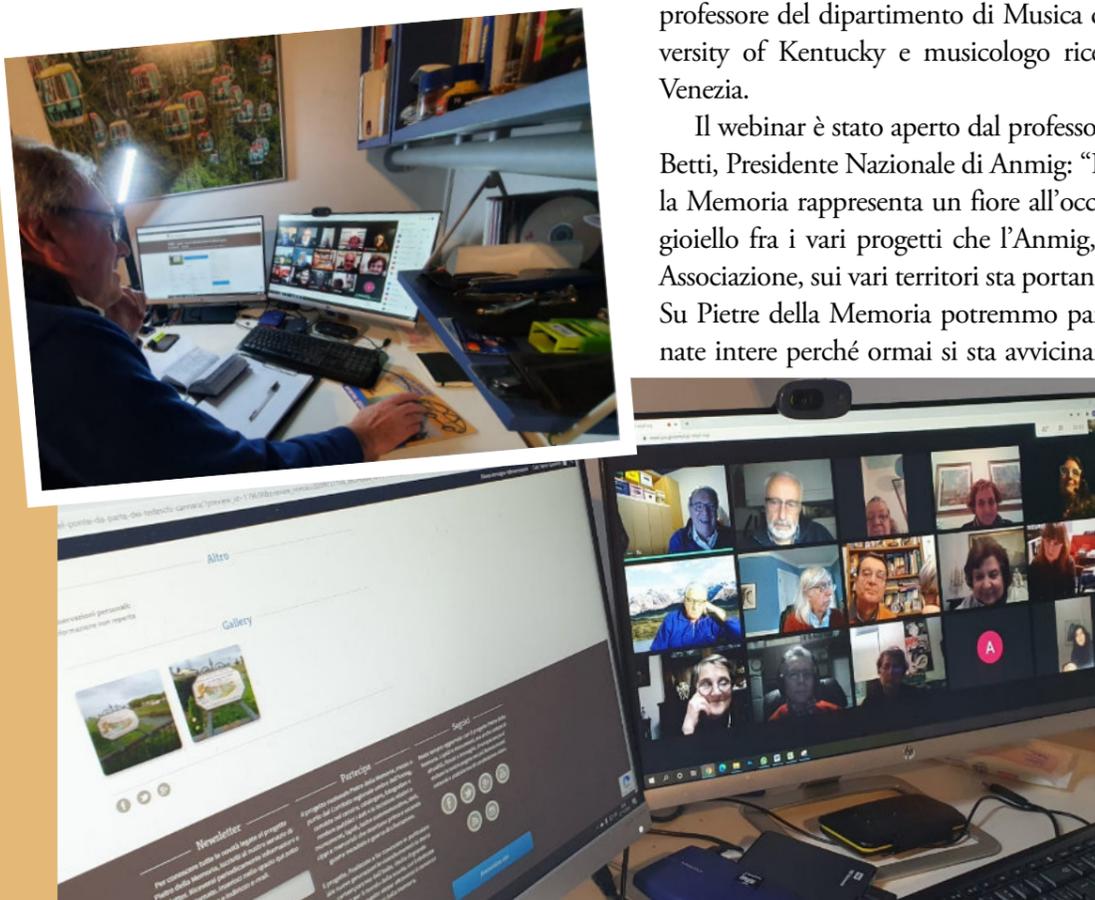
## Pietre della Memoria fiore all'occhiello di Anmig Il presidente nazionale Claudio Betti al **webinar** dei collaboratori

**PERUGIA** - I sostenitori più attivi del Progetto Pietre della Memoria, il fiore all'occhiello dell'Anmig "made in Umbria" tutto basato sul volontariato, si sono ritrovati in un partecipato webinar promosso dal coordinatore nazionale del Progetto Remo Gasperini. E' stato un incontro molto cordiale che è servito a rafforzare il bel clima che ormai da anni caratterizza il gruppo di volontari che si arricchisce sempre di nuove figure qualificate e appassionate. Il comune e profondo sentire dei valori fondanti la nostra democrazia che ci uniscono hanno trovato il collante in questo progetto che fa della conservazione della Memoria una solida base di conoscenze sulla quale costruire il futuro delle nuove generazioni.

Insieme al Coordinatore a fare gli onori di casa sono stati la presidente della sezione di Perugia Rita Bacoccoli e il coordinatore dello Staff Pietre Riccardo Gasperini. Presenti al webinar Caterina Moccia (presidente delle sezione Anmig Mantova, già vice presidente nazionale Anmig), i presidente regionali Anmig Silvana Giaccaglia (Marche) e Adriana Bonelli (Veneto); i referenti del progetto Maria Grazia Folloni (Emilia Romagna), Anna Traversaro (Liguria) e Rosanna Perego (Lombardia); i membri dello staff Roberta Cavani (Modena), Pasquale Frascione (Ancona) e Mauro Bifani (Perugia). Presenti anche i collaboratori storici Marco Cokings, Alessandro Bargellini e Mario Maietti, la prestigiosa new entry Jonathan Glixon, professore del dipartimento di Musica della University of Kentucky e musicologo ricercatore a Venezia.

Il webinar è stato aperto dal professor Claudio Betti, Presidente Nazionale di Anmig: "Pietre della Memoria rappresenta un fiore all'occhiello, un gioiello fra i vari progetti che l'Anmig, la nostra Associazione, sui vari territori sta portando avanti. Su Pietre della Memoria potremmo parlare giornate intere perché ormai si sta avvicinando ai 10

*Immagini della video conferenza organizzata per favorire la conoscenza tra i referenti regionali del Progetto Pietre di Anmig, i membri dello staff e i collaboratori volontari più attivi nel censimento. In alto a sinistra la postazione di coordinamento a fianco la schermata con i collegati*



anni di storia. Mi ricordo quando nel 2012 mi avvicinò Remo, mi parlò di questo progetto che stava avviando nella sua Umbria e aveva già messo in programma che fosse esteso su tutto il territorio nazionale. Oggi è diventato un fatto addirittura di livello europeo e internazionale. Lo stesso collegamento del professore stasera dimostra la sua estensione e come sia stato condiviso e partecipato, soprattutto grazie al fatto che ha trovato questa nuova generazione in Anmig che si è entusiasmata nel fare un lavoro fondamentalmente di carattere didattico, divulgativo e che coinvolge la parte migliore della nostra società. Cioè i giovani, le scuole. Non ultimo il riconoscimento pieno e completo che si è sviluppato negli anni dal ministero della pubblica Istruzione, dal ministero della Difesa, della presidenza del Consiglio dei ministri e dal Quirinale che ci ha conferito la medaglia di rappresentanza ogni anno. Quindi è un qualcosa che fa parte della cultura viva della nostra contemporaneità. Questo continuerà ad essere, perché anche l'ultimo anno nei tanti progetti che abbiamo pre-

sentato al ministero della difesa, quattro sono stati accolti e il contributo maggiore, più importante e significativo, l'ha ricevuto ancora Pietre della Memoria. Grazie soprattutto a questo approfondimento e ricerca che è fatto, sottolineando di nuovo la genialità e intuito dell'amico e collega Remo, da un gruppo che ci ha creduto fin dall'inizio e anche nei nostri dibattiti che si ripetono durante l'anno in Comitato Centrale e Direzione, andiamo sempre ad incontrarci con i risultati positivi e gloriosi, per rientrare nella terminologia dell'Associazione, che sta ricevendo. Voglio augurare a tutti voi che si superi questo periodo così difficilissimo. Noi come famiglie, come comunità e società, ci auguriamo che il 2021 ci permetta di parlarci non più come questa sera attraverso un video ma di rincontrarci come chi a scuola vuole fare la lezione frontale. Anche noi dalla Casa Madre alle nostre sezioni ci rincontreremo fisicamente".

### Il censimento delle Pietre della Memoria in Umbria

[www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it)

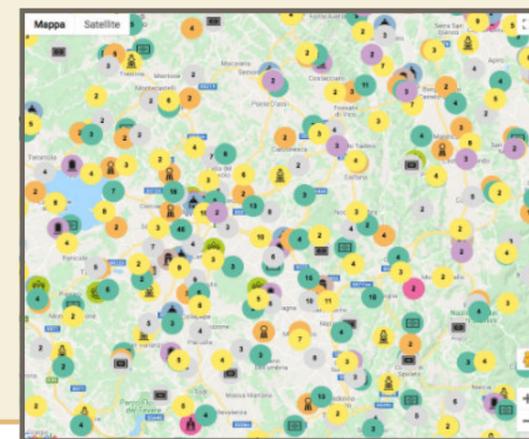
#### Schede nel DataBase

Schede pubblicate	904
In provincia di Perugia	767
In provincia di Terni	137

#### Tipologia

Monumenti	245
Lapidi	228
Lastre commemorative	305
Cippi	86
Steli	18
Edicole	2
Memoriali	9
Parchi della Rimembranza	7
Strutture intitolate	4
Prima guerra mondiale	189
Seconda guerra mondiale	426
Tutte le guerre	289

Prima pietra censita 19 settembre 2011  
2431 - Lapide ai Caduti San Marco Perugia Grande Guerra





## Esploratori della Memoria premiazione on line 2021

**PERUGIA** – Si è svolta con un collegamento sulla piattaforma Google Meet, lunedì 31 maggio, la cerimonia di premiazione della decima edizione del concorso Esploratori della Memoria per l'Umbria. Sono state sei le scuole (su 12 totali iscritte) che, nonostante la pandemia, hanno portato a termine la partecipazione all'edizione valida per gli anni scolastici 2019-2021. Sono quattro Primarie e due Secondarie di Primo Grado. Questa la graduatoria finale stilata dalla commissione che ha preso visione dei materiali presentati fra schede di censimento compilate nel sito e video (già pubblicati e disponibili nel canale You Tube Pietre della Memoria), documenti, disegni.

Ad aprire la cerimonia, con circa 300 persone in collegamento, Remo Gasperini, presidente Anmig Umbria e Coordinatore nazionale del pro-

getto Pietre della Memoria. In collegamento dai vari plessi oltre 200 studenti con i loro docenti e dirigenti scolastici e, per l'Ufficio Scolastico Regionale diretto da Antonella Iunti, che da anni sostiene il concorso Esploratori della Memoria, la Dirigente Tecnica Maria Rita Pitoni. A rappresentare l'Anmig, alla sede di Perugia c'erano la presidente Rita Bacoccoli (componente della commissione esaminatrice insieme alla vicepresidente Anmig regionale e presidente di Foligno Fiorella Agneletti, Alvaro Fabbri, Caterina Stocchi e alla professoressa Caterina Virili per l'Usr), Fausto Rosati (vicepresidente Anmig Perugia), Adriano Tofi (presidente Anmig Assisi), Andrea Corvi (presidente Anmig Terni) e Mauro Bifani, fra i principali collaboratori del progetto Pietre della Memoria. Durante



*Alcuni momenti della premiazione on line delle scuole umbre che hanno partecipato al concorso Esploratori della Memoria 2019-21*



la cerimonia, Rita Bacoccoli ha dato lettura delle motivazioni stilate dalla commissione e della graduatoria. Ogni scuola, con gli studenti protagonisti, ha esposto il lavoro svolto, con la proiezione in diretta di parte del materiale prodotto nell'ambito del concorso. Materiale che ha colpito la dottoressa Pitoni che, oltre a portare i saluti della dirigente regionale dell'Usr Antonella Iunti, ha ringraziato i ragazzi per l'impegno. «I lavori erano tutti estremamente interessanti, è bello questo partire dalle pietre che sembrerebbero cose morte ma in realtà sono vive e ci dicono tanto della nostra storia. Un plauso agli studenti che si avvicinano alla storia in maniera più realistica, e quindi magari possono essere incentivati nell'amore verso la storia e lo studio della disciplina. E un plauso anche a insegnanti e dirigenti per il loro supporto. È molto bello anche che le associazioni del territorio contribuiscano alla formazione in ogni ciclo, oggi la scuola da sola non va da nessuna parte, il legame con il territorio è una ricchezza». Particolare apprezzamento per l'iniziativa dell'Anmig è stato poi espresso, in più momenti della cerimonia, da tutti i docenti e dirigenti scolastici intervenuti.

Per Rivotorto le professoressa Antonella Casagrande, Simonetta Carpissassi ed Emanuela

Pastorelli; per la scuola di Marsciano la preside Mariangela Severi e i docenti Daniela Alessandri, Rosita Femminini, Carla Fosforani e Raffaella Ciavola; per Umbertide la preside Silvia Reali e i docenti Maria Gioia Ambrosi e Stefania Romanini; per il Convitto la preside Annalisa Boni e la preside Ester Roberti; per la scuola di Deruta-San Nicolò la preside Isabella Manni e la docente Luisa Barbetti. Due invece i dirigenti collegati per la scuola di Città di Castello, la preside Paola Avorio (D.D. 2° Circolo) e il preside Filippo Pettinari (Secondaria di Primo Grado Alighieri-Pascoli Città di Castello). I ragazzi che hanno partecipato nel precedente anno scolastico, con la Primaria, sono infatti passati alla Secondaria di Primo Grado.

### LA CLASSIFICA

#### PRIMARIE

1° POSTO: **I.C. ASSISI 1** – Primaria Rivotorto

2° POSTO: **D.D 1° CIRCOLO UMBERTIDE** – Scuola Primaria Garibaldi

3° POSTO EX AEQUO:  
**D.D 1° CIRCOLO** Marsciano

• **D.D 2° CIRCOLO CITTÀ DI CASTELLO**  
Scuola Primaria Angelo Zampini  
**SECONDARIE PRIMO GRADO**

1° POSTO: **I.O. MAMELI-MAGNINI** Sec I grado Deruta e S. Nicolò

2° POSTO: **CONVITTO NAZIONALE PRINCIPE DI NAPOLI** – Assisi Sec. I grado



## Pietre della Memoria ad Archivissima 2021 Il festival degli archivi

Il progetto Pietre della Memoria, nato a Perugia ormai da dieci anni con l'auspicio e il sostegno dei nostri genitori che oggi non ci sono più, continua a progredire nei numeri e nella qualità. Nuovi obiettivi ci guidano, nuove strade percorriamo, nuovi traguardi raggiungiamo con perseveranza ed entusiasmo. L'ultima iniziativa, suggeritaci da Roberta Cavanini, una socia Anmig di Modena grande collaboratrice di Pietre, è la partecipazione ad Archivissima, il festival dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei

patrimoni archivistici italiani in programma dal 4 al 9 giugno 2021.

Perché partecipiamo? Innanzi tutto perché il progetto ha nel suo sito [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it) un grandissimo archivio digitale in continuo aggiornamento; in secondo luogo perché il tema di questa edizione di Archivissima è #generazioni. Scrivono gli organizzatori presentando il tema: "Cosa salvare di ciò che le generazioni prima di noi hanno prodotto? Cosa produrre di nuovo? Come stabilire una connessione e, soprattutto, come generare nuova vita da ciò che si è deciso di conservare? La risposta è negli archivi, ponti tra epoche, generazioni e contenuti".

Bene, Pietre della Memoria può dare risposte a tutte le domande perché è un vero ponte tra le generazioni visto che i figli, nipoti e pronipoti cercano sulle pietre e nei ricordi la Memoria storica delle loro famiglie e del nostro Paese per non disperderla. Cosa presenteremo ad Archivissima? Una selezione dei lavori realizzati dagli studenti che nel tempo hanno partecipato al

concorso Esploratori della Memoria: podcast sulla traccia delle pietre censite e sulle storie di uomini e donne in tempo di guerra, filmati con interviste, cortometraggi, percorsi della Memoria. Un piccolo assaggio per presentare il nostro grande archivio digitale al grande pubblico di Archivissima. Tutto questo materiale sarà visibile nei canali mediatici del festival oltre che

successivamente sul nostro canale youtube Pietre della Memoria.

Il 4 giugno il festival Archivissima si aprirà con la consueta Notte degli Archivi, cui sarà ov-

vamente presente anche Pietre della Memoria con una diretta streaming, mentre il 9 si concluderà nel giorno della celebrazione della Giornata internazionale degli archivi.

L'evento avrà una formula ibrida: live, con eventi organizzati nelle sedi degli archivi, e online, sui media della manifestazione: una grande rete "virtuale" che unirà in una notte speciale tutti i partecipanti dando vita al primo grande palinsesto nazionale legato agli archivi.

Diverse le formule previste, per un unico grande obiettivo: proporre nuovi modelli di fruizione e di narrazione dei patrimoni storici, partendo dai contenuti d'archivio attraverso talk, speech, podcast, video, mostre, visite guidate, performance artistiche. Tutti i contenuti prodotti diventeranno i tasselli fondamentali dell'archivio del festival, la casa digitale che racconta la storia dei patrimoni attraverso le varie edizioni

Per Pietre della Memoria è un onore essere nel novero dei 257 archivi italiani che partecipano ad Archivissima 2021.



archivissima

**Archivissima  
il Festival  
degli Archivi**

4 - 9 giugno 2021 Torino

## In diretta da Perugia Su You Tube Pietre della Memoria Il 4 giugno



Siamo accanto ai marchi di prestigiosi archivi italiani, è una bella soddisfazione. Speriamo che il nostro contributo sia all'altezza. Dalle 17,30 del 4 giugno sul sito [www.archivissima.it](http://www.archivissima.it) saranno visibili anche le nostre proposte. Il nostro contributo al festival è abbastanza corposo. I podcast, cioè gli audio, sono tre di cui uno di presentazione del progetto e gli altri due dal titolo "Gli studenti incontrano le vittime civili" e "Gli studenti incontrano gli studenti". Gli incontri avvengono ovviamente davanti alle Pietre censite che riguardano i due filoni scelti. La diretta dell'archivio digitale Pietre della Memoria, in onda il 4 giugno a partire dalle ore 21, avrà come sede principale la sala convegni dell'Anmig Perugia che è anche sede del Comitato Regionale Umbria, il luogo dove nel 2012 l'archivio è stato concepito, messo a punto con il sito e ora amministrato. Il coordinatore nazionale del progetto Pietre della Memoria insieme allo staff condurrà collegamenti con altre sedi periferiche di Anmig e anche con studenti e docenti sparsi in tutta Italia

in rappresentanza degli ormai 30mila Esploratori della Memoria che hanno contribuito ad alimentare l'archivio ricco di 12mila schede dei monumenti e in genere delle Pietre censite e pubblicato su [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it). Sarà presentato anche l'archivio di prodotti multimediali del collegato canale YouTube Pietre della Memoria che sta veleggiando verso i 1.000 filmati con testimonianze, racconti, Percorsi della Memoria e innovativi prodotti multimediali, autentici supporti alla didattica digitale della storia. Nel corso dell'evento saranno presentati anche interessanti reperti originali lasciati nelle sedi Anmig dalle generazioni dei padri e nonni agli eredi custodi della Memoria. Sono previsti collegamenti con inviati in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Sicilia.

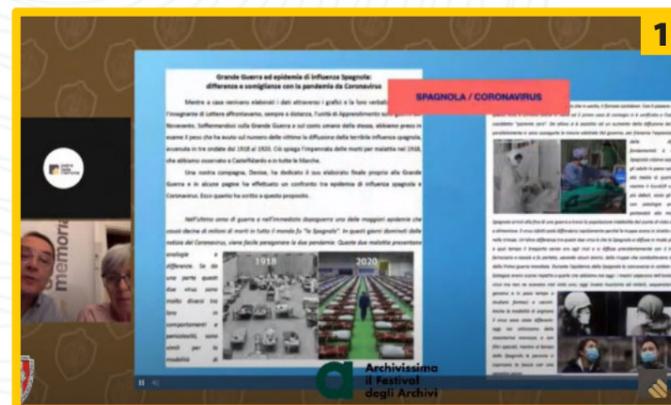
## Pietre della Memoria ad Archivissima 2021 La notte delle Pietre

**E'** stata una serata di grande soddisfazione per il progetto Pietre della Memoria che al suo esordio ad Archivissima ha subito guadagnato il gradimento dei soci Anmig sparsi in tutta Italia e anche del pubblico del Festival che ha molto cliccato per vederci. Scenografia importante, riprese in "studio" (il salone delle conferenze della sezione di Perugia) di livello professionale con il presidente del Comitato Regionale Anmig Remo Gasperini e la presidente della Sezione Anmig di Perugia Rita Bacoccoli a fare gli onori di casa. Con loro la prestigiosa presenza della Soprintendente per i Beni Archivistici e Bibliografici dell'Umbria Giovanna Giubbini accompagnata da Anna Angelica Fabiani ispettore onorario e già funzionario della Soprintendenza e quella, in collegamento da Cascina, del presidente nazionale dell'Anmig Claudio Betti.

Dopo la illustrazione della genesi di Pietre della Memoria e dei dati nazionali di sito e progetto, molti i collegamenti che si sono succeduti. In ordine cronologico Mauro Bifani (navigazione nel sito), Maria Grazia Folloni dalla Sezione Anmig Modena (Concorso e l'Alternanza Scuola-Lavoro). Poi gli interventi di studenti e docenti dalla Sicilia (Trapani e Licata), Emilia Romagna (Castrocaro), Lombardia (Monza), Marche (Ancona) con la Liguria dove Anna Traversaro si è collegata da Genova proprio davanti alla sede Anmig illuminata di tricolore. Mentre il coordinatore dello staff Pietre Riccardo Gasperini curava la messa in onda dei filmati e la vivace chat con gli spettatori, l'altarino da campo in dotazione alla sezione di Perugia si è preso l'ultima scena. Tutti convinti, vista la riuscita, che Archivissima ci vedrà ancora protagonisti.



**Sala convegni Anmig Perugia. La diretta streaming per Archivissima da sinistra: Remo Gasperini, Giovanna Giubbini, Rita Bacoccoli**



1



2

**In questa pagina**

- 1 **Ancona, Pasquale Frascione e Silvana Giaccaglia**
- 2 **Giovanna Giubbini**
- 3 **Roberta Cavani**
- 4 **Claudio Betti**
- 5 **Studenti di Castrocaro**



3



4



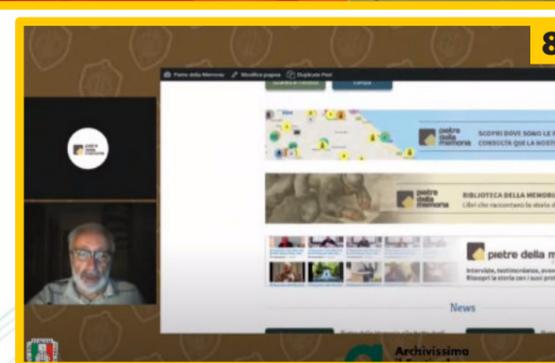
5



6



7



8

6 **Uno studente del liceo Artistico Villa Reale di Monza**  
7 **La sede dell'Anmig di Genova illuminata con il tricolore**

8 **Mauro Bifani illustra la navigazione nel sito [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it)**



procedere del concorso per le scuole Esploratori della Memoria, il canale You Tube con oltre 800 filmati di testimonianze e ricostruzioni storiche, il portale è ogni giorno più frequentato e lo sarà ancora di più con la attivazione della Biblioteca della Memoria.

Ogni libro presente nelle Sezioni sarà catalogato seguendo i principi degli standard catalografici dell'ICCD, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione dei Beni Culturali.

La scheda di catalogazione comprende: titolo, autore/i, casa editrice, anno pubblicazione, dimensioni fisiche (numero pagine, illustrazioni, misure), codice ISBN (se esistente), collocazione (Sede Sezione Anmig e/o altro), breve riassunto dell'opera. Tutti queste voci sono filtrabili singolarmente e combinate attraverso il motore di ricerca. Inizialmente il censimento riguarderà le pubblicazioni presenti nelle sedi Anmig. Chiunque abbia interesse a far entrare nel data base delle Biblioteca della Memoria una pubblicazione relativa al periodo storico di riferimento del progetto Pietre delle Memoria, può farlo donando il libro stesso a una delle Biblioteche delle Sezioni Anmig senza che null'altro sia dovuto.



## Biblioteca delle Memoria

### Un database del patrimonio librario dell'Anmig

**N**elle nostre Sezioni Anmig ci sono tantissime testimonianze scritte, autorevoli saggi, racconti di vita vissuta in tempo di guerra, pubblicazioni che ricostruiscono il periodo storico che parte dalla prima guerra mondiale e prosegue con la seconda fino alla guerra di Liberazione. Un patrimonio librario che merita di essere innanzitutto di essere salvato e ordinato, quindi valorizzato e messo a disposizione di studenti, studiosi e semplici cittadini. Ogni Sezione dell'Anmig è dunque sede di una preziosa raccol-

ta che merita di essere organizzata in una grande Biblioteca delle Memoria.

Così, con l'intento di ripercorrere lo stesso cammino intrapreso con Pietre della Memoria, diamo il via al censimento delle pubblicazioni presenti nelle varie sezioni con la creazione di un database Biblioteca della Memoria consultabile nel portale [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it)

Con le schede di censimento dei monumenti in continuo aumento (siamo arrivati a 12mila pietre censite), le sue news in continuo aggiornamento, il blog che racconta puntualmente il



1



2

In questa pagina e nella successiva:

- 1** Milano, la gita all'Expo, grande esperienza
- 2** Perugia, un pranzo da quasi mille anni
- 3** Assisi, la Convention della Fondazione
- 4** Marotta, la lotteria del pesce



4



3



5



6

In questa pagina

- 5** Caporetto, la gita con il treno storico da Nova Goriza. Foto di gruppo dei soci Anmig con gli studenti del Liceo Marconi di Foligno che hanno partecipato alla trasferta.
- 6** Il ragioniere Emanuele Abbozzo e la moglie Silvana Tracucci, Giampaolo Censini e Fausto Rosati sulla spiaggia di Marotta
- 7** Soratte, foto di gruppo al Bunker



7



# Ecco uno spazio per condividere la creatività e gli hobby Qui i soci presenteranno le loro passioni

Le pagine precedenti sono dedicate alla vita sociale dell'Anmig garantita dall'impegno volontario dei soci che hanno raccolto l'eredità dei loro padri e nonni. Ma i soci e i simpatizzanti hanno anche una loro sfera privata fatta di hobby, anzi di passioni, che li portano a spaziare nei più diversi campi. Insomma sono una miniera di

conoscenze che abbiamo deciso di mettere a disposizione di tutti i soci e quanti leggeranno questo notiziario. Dunque chi è disponibile a condividere qualche suo interesse si faccia avanti senza timori. Renda partecipi gli altri delle sue conoscenze in questa sorta di salotto dove tante curiosità potranno essere soddisfatte. Qualche idea?

Intanto tre puntate sono già decise e gli argomenti sono invitanti e particolari: le meridiane, la lotta olimpica e il ricamo. In questo numero proponiamo un'anteprima delle passioni che Mauro Bifani, Michele Rosati e Tiziana Borsellini ci spiegheranno compiutamente a cominciare dal prossimo numero del nostro notiziario-magazine

## Nei prossimi numeri

### Le meridiane, scopriamole con Mauro Bifani

Mauro Bifani sotto una delle tante meridiane che scopre, studia, restaura e censisce



Chi mi conosce sa che mi piace spaziare tra gnomonica, ricerche sulla storia locale e non solo. Per la gnomonica credo che la mia musa ispiratrice sia stata la meridiana, o più precisamente l'orologio solare, che dal 1997 fa bella mostra di sé sulla facciata del Circolo ARCI di Ponte d'Oddi a Perugia. Ogni volta che tornavo a casa, nelle giornate assolate, non potevo fare a meno di guardare l'ombra del suo stilo proiettarsi sulla parete. Così ho iniziato ad interessarmi di gnomonica e a progettare una meridiana per la mia abitazione sulle pendici di Monte Tezio. Ma l'approfondimento vero sulla materia c'è stato

qualche anno dopo quando, insieme all'amico Manlio Suvieri, abbiamo deciso di realizzare un libro catalogo delle meridiane umbre. La nostra regione era una delle poche a non avere nulla sul tema e ritenevamo che dovesse essere colmata la lacuna. Poi ci abbiamo preso gusto, un secondo volume, qualche ricerca storica su quadranti antichi e progetti di restauro insieme all'architetto Francesco Rosi. Ultimo, per ora, il restauro dell'orologio solare a ore italiche del campanile di Castel Viscardo.

Mauro Bifani



### Michele Rosati e i nobili principi della Lotta Olimpica

A fianco il logo di Agon e Michele Rosati

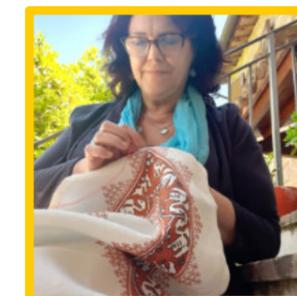
Era il 1994 quando, all'età di 16 anni, mi cimentai in uno sport che non avrei mai più abbandonato: la lotta olimpica. Quella incruenta, dove i colpi diretti e le azioni pericolose sono proibite, dove il primo avversario è la bilancia. Ricordo la mia prima gara, in cui non arrivai neanche vicino al podio, ma vinsi il mio primo incontro. Fu allora che capii che questo sport mi avrebbe insegnato molto e dato tante soddisfazioni, medaglie a parte. E così è stato. Una carriera quasi ventennale da atleta con qualche

vittoria importante, l'abilitazione a istruttore, anni di insegnamento in palestra e nelle scuole, esibizioni e addirittura spettacoli teatrali. Oggi dirigo la palestra in cui sono cresciuto con l'obiettivo di promuovere questo sport e i suoi nobili principi, primo fra tutti il rispetto dell'avversario, che rispecchia il messaggio olimpico della pace, da preferire a ogni tipo di conflitto, come l'esperienza dei nostri nonni ci ha insegnato.

Michele Rosati

### Punto Assisi, che passione con Tiziana Borsellini

Tiziana Borsellini, presidente Accademia "Punto Assisi"



La passione per il ricamo mi è stata trasmessa da mia nonna paterna, che all'età di 5 anni mi ha messo l'ago in mano, come del resto si faceva a quei tempi. Lei già nel 1954 esportava i ricami in Punto Assisi all'estero essendo una ricamatrice espertissima e fantasiosa e intraprendente. Il ricamo è stato per un primo periodo un gioco da condividere con altre bambine, crescendo diventerà motivo di sostentamento finanziario fino a che è arrivata la consapevolezza dell'importanza di questo artigianato artistico d'eccellenza del nostro territorio tanto

da sentire la necessità di fondare un'Associazione che avesse come finalità la promozione la valorizzazione e la tutela di una delle eccellenze del nostro territorio, l'Accademia Punto Assisi. Un impegno che sto tirando avanti da più di vent'anni partecipando a mostre in tutto il mondo e continuando ad insegnare la tecnica del Punto Assisi nelle scuole del nostro territorio con l'intento di lasciare una traccia per il futuro, Presidente Accademia Punto Assisi

Tiziana Borsellini



## COMITATATO REGIONALE



**Presidente: Remo Gasperini**

Via A. Della Corgna 1/a  
06124 Perugia  
+39 075 5733820 - 349 6900750  
[anmig.umbria@gmail.com](mailto:anmig.umbria@gmail.com)



### Sezione Perugia

**Presidente: Rita Bacocoli**

Via A. della Corgna, 1/A  
06124 Perugia  
+39 0755733820  
[anmig.perugia@libero.it](mailto:anmig.perugia@libero.it)



### Sezione Assisi

**Presidente: Adriano Tofi**

c/o presidente  
Via della Pace, 3 - Rivortorto  
06081 Assisi  
+39 338 8100913



### Sezione Castiglione del Lago

**Presidente: Marco Capacciola**

Viale 25 Aprile, 35  
06061 Castiglione del Lago  
+39 075 951184  
[clago.anmig@gmail.com](mailto:clago.anmig@gmail.com)



### Sezione Città di Castello

**Presidente: Paolo Berretti**

Via Marconi 4  
06012 Città di Castello  
+39 389 8087874  
[anmigcittadicastello@tiscali.it](mailto:anmigcittadicastello@tiscali.it)



### Sezione Foligno

**Presidente: Fiorella Agneletti**

Via Piermarini, 2  
06034 Foligno  
+39 0742 350634  
[anmig.foligno@libero.it](mailto:anmig.foligno@libero.it)



### Sezione Gualdo Tadino

**Presidente: Valentino Venturi**

06023 Gualdo Tadino  
+39 075 9141442  
[marcelloguidubaldi@libero.it](mailto:marcelloguidubaldi@libero.it)



### Sezione Gubbio

**Presidente: Aldo Vispi**

Largo Domeniconi, 16/A  
06024 Gubbio  
[anmig.gubbio@gmail.com](mailto:anmig.gubbio@gmail.com)



### Sezione Todi

**Presidente: Paolo Ferracchiati**

Via Misericordia, 3  
06059 Todi  
+39 075/8942125  
[sezione.anmigodi@libero.it](mailto:sezione.anmigodi@libero.it)



### Sezione Terni

**Presidente: Andrea Corvi**

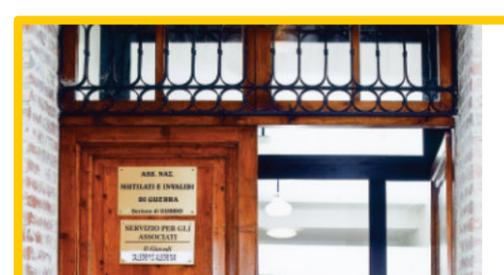
Via Federico Cesi, 22  
05100 Terni  
+39 0744/403102  
[anmigterni@libero.it](mailto:anmigterni@libero.it)



### Sezione Orvieto "Vittorio Palombaro"

**Presidente: Maurizio Stollo (fine mandato)**

Strada privata Dante Pagnottini, 2  
05018 Orvieto  
3405423464  
[anmig.orvieto@gmail.com](mailto:anmig.orvieto@gmail.com)





## MODULO RICHIESTA AMMISSIONE A SOCIO

### DATI ASPIRANTE SOCIO

COGNOME:		NOME:	
PROFESSIONE:	LUOGO DI NASCITA:	DATA DI NASCITA:	
INDIRIZZO:	C.A.P.	CITTA':	PROVINCIA
TELEFONO	CELLULARE	FAX.	E-MAIL

### RAPPORTO DI PARENTELA CON IL SOCIO ISCRITTO:

FIGLIO                       NIPOTE                       PRONIPOTE

NOME DEL SOCIO: \_\_\_\_\_

SEZIONE DI APPARTENENZA: \_\_\_\_\_

NUMERO D'ISCRIZIONE: \_\_\_\_\_

DATA -----

Firma \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione e di accettare lo Statuto dell'Associazione ed i regolamenti.

Firma \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sui trattamenti dei dati personali e formula il proprio consenso alla loro trattazione.

Firma \_\_\_\_\_

**SPAZIO RISERVATO ALLA SEZIONE**



## MODULO RICHIESTA AMMISSIONE A SOSTENITORE - SIMPATIZZANTE ANMIG

### DATI ANAGRAFICI

COGNOME:		NOME:	
PROFESSIONE:	LUOGO DI NASCITA:	DATA DI NASCITA:	
INDIRIZZO:	C.A.P.	CITTA':	PROVINCIA
TELEFONO	CELLULARE	FAX.	E-MAIL

DATA -----

Firma \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione e di accettare lo Statuto dell'Associazione ed i regolamenti.

Firma \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sui trattamenti dei dati personali e formula il proprio consenso alla loro trattazione.

Firma \_\_\_\_\_

### SPAZIO RISERVATO ALLA SEZIONE

RICEVIMENTO MODULO	ACCETTAZIONE RICHIESTA	NUMERO ASSEGNATO ALLA TESSERA
DATA:	DATA:	N.
QUOTA ANNUALE	IMPORTO:	VERSATA IL
ANNO .....		

A DEO ET PATRIA NOSCIMVR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
MUTILATI E INVALIDI DI GVERRA



3